

Giulianova 30.10.2007

Al Presidente della Regione Abruzzo **On. Ottaviano Del Turco**
All'Ass. all'Urbanistica Regione Abruzzo **Franco Caramanico**
All'Ass. alla Protezione Civile Regione Abruzzo **Tommaso Ginoble**
E p.c. Al Sindaco di Giulianova **Claudio Ruffini**
A **Italia Nostra**
A **Legambiente**
Al **WWF**

Oggetto: quesito sulle ventilate modifiche regionali alle norme sulle Scarbate Morfologiche del PAI.

In occasione della controversa approvazione, nel Consiglio Comunale di Giulianova, di un progetto per la realizzazione di complesso residenziale ai piedi della collina sotto al Centro Storico, si è appreso da fonti istituzionali e mediatiche locali che sarebbe in itinere la modifica di alcune parti della Deliberazione di Giunta Regionale n.1386 del 29.12.2004 (integrata dalla Deliberazione n. 1377 del 29.12.2005) nota come PAI.

Essa permetterebbe di considerare Scarbate Morfologiche, a cui applicare i vincoli idrogeologici previsti dalle norme contenute nella D.G.R. suddetta, solamente quelle superiori a 45°.

Ciò autorizzerebbe l'edificazione in aree fortemente a rischio, collinari e pedecollinari.

Alla luce del disastro idrogeologico conseguente all'alluvione che ha colpito i territori di Tortoreto, Alba Adriatica e Martinsicuro, chiediamo se quanto detto sopra sia corrispondente al vero.

Se così fosse, chiediamo altresì, con spirito costruttivo, se non sia opportuno lasciare le norme attuali che, senz'altro, garantiscono maggiormente la tutela del territorio e la sicurezza dei cittadini.

A Giulianova, ad esempio, se la modifica sopra indicata venisse approvata, tutta la collina giuliese, che non supera in nessun tratto i 45°, sarebbe considerata per legge alla stregua della pianura.

Conseguentemente si potrebbe edificare ovunque nell'ambito della collina e della fascia di rispetto della stessa (al ciglio e al piede).

Giulianova ha una tradizione di buona gestione urbanistica del proprio territorio ed anche per questo, crediamo, ha superato brillantemente la recente prova della tremenda alluvione che ha interessato questa parte dell'Abruzzo. I Comuni, però, nel governo del territorio, sono esposti al mutevole indirizzo degli amministratori che si avvicendano nel tempo. Per le realtà locali, quindi, reggere la spinta al consumo di territorio, specialmente nei siti più delicati, se non c'è anche il supporto illuminato ed autorevole della Regione di riferimento, diventa talvolta, come si può facilmente immaginare, molto difficile.

Grati per l'attenzione e in attesa di buone nuove, inviamo

Distinti Saluti

Comitato dei cittadini giuliesi per la difesa di Piazza Dalla Chiesa

Associazione di cultura politica di Giulianova "Il Cittadino Governante"